

Risiko Tutto Quello Che C Da Sapere Sul Gioco Di Strategia Pi Famoso Del Mondo

“Un muro di suono creato da batteria, basso e chitarra: che altro serve per urlare la propria ribellione?” Dalla strada al palco, la vita in rivolta di un rocker senza età. Ovo è un veicolo extraterrestre, un Ufo, e si chiama così per la sua strana forma, a uovo appunto. È il mezzo con cui un giorno l'alieno Ela arriva sulla Terra per esplorarla e stabilirsi tra gli uomini. Ma quello che credeva essere un pianeta di pace, rivela fin da subito tutta la sua fragilità. Anzi, Ela scorge chiaramente i presagi di una catastrofe imminente. Il mondo è minacciato da un terribile pericolo, e nessuno sembra dargli ascolto. È solo grazie all'aiuto della giovane Alessia, l'unica che lo capisce e con cui è in grado di comunicare telepaticamente, che potrà combattere per salvare il destino dell'umanità. La loro battaglia li unirà sempre più, facendo nascere, tra i due, un legame potente e misterioso.

Roberto De Angelis è un bravo poliziotto. Di più: è il migliore della squadra Mobile di Bari. Sempre a caccia, specialmente di notte, quando la città dimentica la propria bellezza e diventa territorio della criminalità. Ma una vita in strada è una vita di solitudine, di disillusione, di violenza quotidiana, e prima o poi anche lo sbirro più duro si domanda se ha senso lottare ancora. C'è una donna, un medico trentenne, in cui ha intravisto una possibilità di rinascita, ma lei ha un lato oscuro che non concepisce distinzione tra amore e dolore, e che Roberto non può, non vuole assecondare. L'occasione per risollevarsi arriva la sera in cui intercetta Giacinto Trentadue, un giovane spacciatore che gestisce il traffico di droga intorno a un baracchino ambulante di salsicce. Un delinquente di piccolo calibro, almeno in apparenza. Lo pedina fino a Poggiofelice, un residence alla periferia sud destinato un tempo agli sfrattati: non sa ancora, il poliziotto, di avere individuato la fortezza della nuova malavita barese, un "mucchio selvaggio" che è uscito dai quartieri storici, fuori dai clan organizzati, e si sta preparando a scatenare una campagna sanguinaria di conquista del territorio. Per lui è soltanto l'inizio di un viaggio all'inferno, oltre i propri limiti e quelli della legge. Dove comincia la notte è un noir di struggente malinconia, al tempo stesso uno dei più crudi e lucidi di questi anni; è il ritratto di una città per molti aspetti sconosciuta, capace di regalare sprazzi di infinita dolcezza, e di pugnalarti al cuore un attimo dopo.

Burka è il racconto dell'ultima settimana di vita di Alba, una giovane ragazza che altro non è

che la metafora della società moderna in decadenza. Attraverso il racconto di svariati personaggi, nello straordinario teatro romano che fa da sfondo, la vita della ragazza s'intreccia con le dinamiche che oggi muovono la società moderna schiacciata dal potere plutocratico che ne muove il destino. Nonostante la serietà del narrato, il romanzo si srotola con un ritmo incalzante e altro non è che la condivisione di un percorso di studio, informazione e quindi scoperta che l'autore desidera condividere col lettore.

Sette, settimanale del Corriere della sera

Una storia d'amore

Storia di un pilota

L'astuzia del pipistrello

Il cibo secondo Jim

Sesso e amore in rete

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di p... culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avre... (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la r... contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e per... sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci... qualcuno deve pur essere diverso!

«James Patterson è il migliore. Punto.» Ian Rankin In una notte di dicembre, in un lussuoso piedàterre di Washington, viene assassinato con fredda determinazione. Unico indizio: una macabra poesiola, firmata Jack & Jill, in cui si annunc... delitto è soltanto il primo di una lunga serie, destinata a colpire personaggi influenti della capitale. Ma chi sono Jack... è il loro piano? Nella stessa notte, vicino a una scuola elementare nella zona più popolare di Washington, viene rinver... una bambina: l'assassino ha agito in preda a un furore cieco, delirante, quasi che la piccola fosse colpevole di qualcos... cosa? Ci può essere un legame tra quei delitti, ugualmente efferati eppure così «distanti»? Questa la domanda che p... detective Alex Cross, chiamato a risolvere il mistero di Jack & Jill, ma toccato anche dal secondo crimine, avvenuto a... da casa sua, nei pressi della scuola frequentata da suo figlio Damon. Costretto a dividersi tra i corridoi del potere e... quartiere, indignato perché le autorità sembrano occuparsi soltanto del crimine «importante», Alex Cross comincia fa... radunare le tessere del puzzle. Ma l'assassino (o gli assassini?) colpisce ancora. E ancora. Ormai nessuno a Washingt... ritenersi al sicuro: né i bambini né i politici, e neppure il presidente degli Stati Uniti e la first lady. Anzi, soprattutto q

giacché i servizi segreti, in codice, li chiamano... Jack & Jill. Un thriller che non dà tregua, vibrante di suspense in ogni
imprevedibile come la realtà e agghiacciante come un incubo.

“Per ricordare chi sei devi dimenticare chi ti hanno detto di essere!” Perché quando siamo ASSENTI a noi stessi, immedesimati
stato di “dormienti distratti dal fare” i nostri pensieri non possono fare altro che incanalarsi lungo i percorsi più comuni
all’infinito lo stesso tipo di ragionamenti. Questo è un saggio dove l’autore ragiona diversamente, analizzando come
agisce sul singolo, domandandosi perché uccidere quando si può indurre al suicidio? Perché depredare con la forza, come
essere estorto con la carta bollata? Domande che non riusciranno mai ad avere una risposta se si continuerà ad afferrare
verità preconfezionate, restando inermi e passivi mentre il mondo intorno va in sfacelo. Un’istantanea della nostra società
siamo “Noi” e chi sono “Loro”, dove vengono proposti gli strumenti necessari per affermare il diritto alla libertà di espressione
tempo dell’indugio ad agire è finito. “Non so quando, ma so che in tanti siamo venuti in questo secolo per sviluppare
porre i semi della nuova cultura che fiorirà, inattesa, improvvisa, proprio quando il “potere” si illuderà di aver vinto”.
Bruno Paolo D’Ambrogi è nato a Roma nel 1977. Dopo aver conseguito la maturità classica ha preso in mano la sua idea
iniziando un percorso di ricerca in continua evoluzione. Imprenditore indipendente nel campo delle energie alternative
manifattura digitale (stampa 3D) il saggio Da Assente a Essente è la sua prima pubblicazione.

Nei secoli, filosofi e Maestri che non si comportavano in "maniera virtuosa" o parlavano troppo liberamente delle proprie
hanno avuto spesso problemi di sopravvivenza: da Socrate a Platone e poi Osho, Krishnamurti, Mère, Kriyananda, fino a
spirituale di Damanhur, Falco Tarassaco. In queste pagine sono riassunte le vicende di un'esperienza tutta italiana nata
quarantanni fa: pensiero esoterico, creazione di un Popolo spirituale, vita comunitaria con le trasformazioni avvenute
alchimie non sempre facili, tra Templi, arte, economia alternativa, tecnologia selfica, reti di associazioni e una complessa
organizzazione socio-politica. Damanhur è come un cristallo con tante facce da scoprire, visitandola o vivendola per brevi
periodi.

In viaggio con me

Giorni di crisi e tulipani

Routledge Intensive Italian Course

Vita, morte, miracoli di un uomo qualunque

Cristiani e anarchici

Identikit di un ribelle

*Continenti diversi, pelli diverse: una bianca, un quasi cinquantenne con i pensieri complicati e la vita densa di viaggi,
relazioni, scelte e cambiamenti; l'altra nera, un ragazzo poco più che ventenne con i pensieri semplici, quasi lineari, e la*

vita costruita sulla propria pelle, facendosi largo con fierezza. Un amore forte, ma anche ingestibile per entrambi e con il sempre più impellente bisogno di uscirne indenni e accettarsi come persone nuove e amabili. L'edizione digitale inoltre include Note e Capitoli interattivi, Notizie recenti sull'autore e sul libro e un link per connettersi alla comunità di Goodreads e condividere domande e opinioni.

Mimmo Calò ha 44 anni, pochi vizi e ventimila euro sul conto dopo vent'anni di lavoro da commentatore televisivo delle partite del Palermo. Non è calvo, ma ci sta lavorando. Ha una donna, Barbara, ma è da poco che se n'è accorto davvero. E vive nella casa che gli ha lasciato il nonno, circondato dalla carta da parati. Un ottimo lascito, se non fosse che oggi come oggi «Niente ti ricorda più della carta da parati in salotto che nella vita non hai concluso una benamata minchia». Calò è cinico e svogliato, cafone e filosofo. Rompe il ghiaccio con il politically incorrect per poi sedurti con i principi saldi: la famiglia, l'amicizia, la fedeltà. È l'eroe moderno che lascia agli altri il sogno di un chiringuito in Costa Rica, che al calcetto con gli amici preferisce le aste giudiziarie. Ed è proprio da questo anomalo hobby, e da una paternità inattesa, che iniziano le sue disavventure: aprire un locale dove servirà soltanto sfincione - una squisita pizza siciliana, molto lievitata, con pomodoro e cipolle. Da qui una cascata di problemi: mutui, fidi, permessi, burocrazia infinita, pizzo, concorrenza sleale, una rapina in banca, una pistola puntata alla tempia, l'offerta di partecipare a un «rapimento social» per saldare i debiti e sfiga. Tanta sfiga. Loforti ci trascina in un susseguirsi di vicende bizzarre che si gustano con un ritmo cinematografico. C'è la Palermo dei vicoli e delle borgate, polverosa e popolare, che ci arriva dalla scrittura asciutta e quotidiana di un palermitano sincero che ben si coniuga con i personaggi che racconta. «LA FANNO LE SARACINESCHE CHIUSE, QUESTA CITTÀ. È LÌ DENTRO CHE SUCCEDONO VERAMENTE LE COSE.»

Il lungo sguardo è un libro illustrato che indaga su argomenti fondamentali dell'esistenza umana. La trama è permeata da lunghe e articolate riflessioni che trasmettono al lettore, un punto di vista originale. È la parabola di una donna in fiamme, che rappresenta l'anello di congiunzione tra la sua esistenza e il suo intimo. Le immagini presentate evidenziano con pudore una storia dolorosissima, con un finale... magico. L'ambientazione è ideata nella città di Catania, dove si sviluppano le scene e i personaggi. Le eleganti invenzioni visive dell'illustratore reinventano la storia e i volti che si configurano, scelti come in un cast cinematografico, forniscono al fruitore una chiave di lettura tesa a svelarne l'anima. Osservare uno splendido panorama notturno, fissare il volto dell'inquietante Max o del malvagio Aleksandar. Il segnale di una pioggia improvvisa, guardare allo specchio una figura nobile, Corrado col suo disegno o anche un culo meraviglioso. Tutto ciò esprime l'angoscia, la rabbia e la malinconia di una storia senza un lieto fine. I personaggi di questa vicenda, guardano il loro destino come quando si osserva un acquazzone improvviso. Questa è in fondo una storia semplice, di denuncia civile, per cui oggi sembra inaudito che tante donne debbano morire per colpa di un uomo.

Questo libro non è un noir su un delitto di mafia e nemmeno il canto a lutto per la morte di un uomo. Di Giuseppe Fava, delle ragioni per cui la mafia volle colpirlo, dell'infinito e miserabile reticolo di silenzi, compiacenze e connivenze che protesse i suoi assassini, molto è stato scritto. Poco, invece, è stato scritto su quel gruppo di carusi che nello spazio di una notte si ritrovarono subito adulti, invecchiati, con lo sguardo ferito, l'innocenza smarrita. Quella morte mai abbastanza annunciata fu la fine della nostra giovinezza, senza più alibi, senza rinvii. Non avevamo avuto il tempo di essere preparati,

ci sentivamo stolti e felici, spavaldi e immortali, eravamo Patroclo, Achille, Ettore, eravamo ancora tutte le vite che avremmo potuto vivere e poi, di colpo, ci scoprimmo orfani che dovevano crescere in fretta, soldati anche noi, reclute sbandate al primo scontro col nemico. Eravamo stati inconsapevoli: dunque, colpevoli. Questo libro - scritto a quattro mani racconta quei giorni, quei ragazzi e l'uomo che li tenne a battesimo nella vita. È un racconto che non vuole rivelare fatti, nomi o segreti, ma che ricostruisce il filo dei dettagli che si erano perduti, le risate di petto di Giuseppe Fava, le sue improbabili partite a pallone, la sua idea sfacciata e rigorosa di giornalismo, la nostra idea scapigliata di quel mestiere, fino all'irrompere della morte, ai pensieri e ai gesti che si fanno improvvisamente adulti, densi, necessari.
Risiko! Tutto quello che c'è da sapere sul gioco di strategia più famoso del mondo

ITALIANI ALTROVE

Confutatione della genealogia de'conti di Geraci addotta dal Pirri nella Cronologia de'Rè di Sicilia l'anno MDCXLIV ...

Opera dell'Insensibile. [With genealogical tables.]

Appalermo, appalermo!

PopWar

Piccoli geni

Ky, trentun anni, introversa e riflessiva, appassionata di filosofia orientale. Lexi, ventisei anni, impulsiva e capricciosa, shopping dipendente. La passione per il calcio le accomuna. Un legame profondo le unisce. Ma una decisione importante sta per cambiare le loro prospettive. Tra meditazione e tacchi alti, tatuaggi e matite colorate, la storia di un sentimento potente quanto l'emozione di un gol al novantesimo. Perché le partite si vincono anche all'ultimo minuto.

Creativo, visionario e iconoclasta, Nolan Bushnell ha rivoluzionato il mondo dei videogame fondando Atari per poi dare vita a Chuck E. Cheese's e a più di venti altre aziende. Gli è capitato anche di lanciare la carriera di un maturo Steve Jobs, oltre a quella di molte altre brillanti menti creative incontrate nel corso dei suoi cinquant'anni di attività. Con sana schiettezza, sottile sguardo psicologico e grande umorismo, Bushnell spiega in questo libro come pensare in modo differente e coraggioso alle aziende e alle organizzazioni, e più precisamente alle persone che ci lavorano. Per chiunque stia cercando di trasformare un'azienda nella prossima Atari o Apple, di costruire un team più creativo o di fare carriera in un mondo che cambia, questa sarà una lettura illuminante, stimolante, sorprendente e divertente.

Ivan Anzellotti, giovane pilota di linea ma con tanti anni di esperienza di volo sulle spalle, ripropone in una veste rivisitata e corretta il suo primo libro, nel quale con fare spigliato e ironico racconta i suoi anni in Alitalia sino alla crisi del 2008 e il suo successivo trasferimento in una compagnia aerea in Qatar. Una lettura avvincente che apre gli occhi a chi crede che questo lavoro sia solo una sfilata di grandi alberghi e una vita piena di privilegi, ma che svela come invece esiga compromessi talvolta insostenibili e battaglie per vedere riconosciuta la propria professionalità.

Così, tra proteste a Fiumicino e avventure tra le dune del deserto, corsi di formazione con colleghi libici e sauditi e incontri che fanno battere il cuore, Ivan ci fa conoscere una realtà molto più impegnativa e complessa di ciò che appare. Un racconto autentico e spesso sarcastico, nel quale però non manca mai la passione dell'autore per il suo lavoro e il suo profondo rispetto per chi ancora si impegna per non rinunciare alla sicurezza e per dare al fattore umano in aviazione la giusta importanza.

IL GENERE UMANO E' DESTINATO A SCOMPARIRE...QUESTO GRAZIE AD UN METEORITE CADUTO SUL NOSTRO PIANETA...I MILITARI DECIDONO DI USARE IL MATERIALE DEL METEORITE PER CREARE UN ARMA IL CUI SCOPO ERA QUELLO DI RALLENTARE LA CRESCITA ECONOMICA E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA', A GIOVARNE ERANO GLI STATI UNITI. SOLO DOPO E TROPPO TARDI SI SCOPRE CHE L'UTILIZZO DI QUEST'ARMA SULLA SUPERFICIE TERRESTRE FA IMPAZZIRE IL NUCLEO CHE MINACCIA DI TRASFORMARE LA NOSTRA TERRA NEL NUOVO SOLE DEL SISTEMA SOLARE. LA MISSIONE DEI NOSTRI AMICI E' QUELLA DI SCOPRIRE UN NUOVO PIANETA E DI INIZIARE IL TRASFERIMENTO DEL GENERE UMANO SULLA NUOVA TERRA...VIENE INDIVIDUATO UN PIANETA MA I SUOI ABITANTI SONO A NOI OSTILI...

Vado, ma poi torno

L'ultimo bagliore

Die Wiederentdeckung des Realismus in der Romania

Dove comincia la notte

Cambio di gioco

Le facce del cristallo Damanhur

Leggerezza, amarezza, ironia e intensità in una storia che si svolge in una dolente e affascinante Roma: vita quotidiana, fotografia, lavoro, manifestazioni, amori, amicizie, una donna, la sua casa e l'improvvisa e misteriosa comparsa di mazzi di tulipani. Giornate che divengono sempre meno ordinarie e un mistero che si infittisce, una donna e la sua strampalata squadra investigativa: il suo compagno, l'hacker coinquilino, un giovane "tutto treccine e rabbia", un anziano cieco che abita nel palazzo, un giovane amico olandese. Seguire le tracce della misteriosa comparsa dei tulipani porterà la protagonista a conoscenza di una storia che mai avrebbe immaginato e le farà scoprire un nuovo senso della vita. Un percorso introspettivo ma diretto e accattivante, una giocosa riflessione sulla vita, la morte, il senso dei nostri giorni e delle nostre crisi, un racconto che accompagna il lettore a trovare un senso alle montagne russe su cui a volte la vita ci fa salire.

Die Beiträge dieses Bandes beschäftigen sich mit französisch-, italienisch- und spanischsprachigen literarischen und filmischen Werken der letzten 25 Jahre, die von einer neuen Art realistischen Erzählens in der Romania zeugen. Neben inhaltsspezifischen Auseinandersetzungen steht die Beantwortung folgender Fragen im Zentrum der Analysen: Welcher narrativen Instrumente bedienen sich die Werke, um Authentizität zu vermitteln? Welche Wirkung entfalten literarische oder filmische Hybride aus Fiktion und Dokumentar, Journalismus, Reportage, Sachtext? Welche Funktion erfüllen Intertextualität, Inter- und Transmedialität im

Rahmen realistischen Schreibens? Gibt es Formen der "Ich-Erzählung", die als Authentizitätsmarker fungieren? Handelt es sich um eine Wiederaufnahme älterer Realismen oder entsteht etwas völlig Neues? The contributions of this anthology deal with realistic works of the past 25 years in Romance literature, film and series, with a focus on content-related and formal aspects that are based on the following questions: To what extent are the narratives engaged? Can an educational and didactic gesture be recognized? Which narrative instruments do the works use to convey authenticity? What effect do literary or cinematic hybrids of fiction and documentary, journalism, reportage, non-fiction have? What function do intertextuality, inter- and transmediality fulfill in the context of realistic writing? To what extent can the subject be rehabilitated? Are there (old and new) forms of "first-person narration" that act as markers of authenticity (writing between autobiography and autofiction, diary, etc.)? Can a paradigm shift be identified? Is it a resumption of older realisms or is something completely new emerging? Are there epoch-spanning characteristics of realistic writing?

Bisognava vederlo, Francesco Apolloni, ventenne, in Accademia, declamare veemente, con rabbia e passione questi versi di Edmund dal Re Lear di Shakespeare. Non soltanto con gran foga verbale ma anche fisica, zompano tra tavoli e ribaltando sedie, acquattandosi o saltando come un'anima che squassa un corpo e viceversa. Io l'ho visto. Fin da subito, istintivamente prima, alla prova dei fatti poi, ho intuito che quella forza esplodeva da un marasma creativo assolutamente necessario. Pur facendo la tara degli eccessi giovanili del giovane attore alla prova, Francesco esprimeva un esserci necessario e dirompente del personaggio, non lo stava interpretando, lo stava scrivendo su di sé, e di sé scriveva su Edmund, in un atto artistico che seppure ingenuo, era potente, vero, ammaliante. Da lì, in Accademia, è nata un'amicizia e una stima che perdura nel tempo, nonostante le lontananze che la vita ci impone. L'urgenza espressiva che ci animava, ha portato entrambi alla scrittura e da regista ho diretto il suo primo atto unico, "Week end in città", un breve apologo giovanile su un gruppo di ragazzi dei quali il più buono, il migliore forse, muore tragicamente: una breve ma intensissima tragedia contemporanea. Da lì, Francesco ha preso il via, scrivendo commedie e drammi, sempre impregnati di attualità, verniciati di leggerezza, ma attagliati alle più profonde risonanze, ricchi di spunti interpretativi, specchi critici delle realtà rappresentate. Passando dal teatro al cinema con esiti sempre positivi, spesso sorprendenti. Francesco Apolloni è nato e vive a Roma. È regista, attore, scrittore, giornalista e produttore. Diplomato all'Accademia d'arte drammatica Silvio D'amico, ha proseguito la sua formazione frequentando workshop diretti da Michael Margotta e Bernard Hiller e partecipando ai corsi del The Actors Studio Los Angeles. Ha scritto e diretto numerose commedie per il teatro, scritto e pubblicato romanzi, realizzato documentari, cortometraggi e film come La verità vi prego sull'amore e Fate come noi. Come attore ha lavorato come coprotagonista in due film che hanno ottenuto al botteghino un grandissimo successo, Scusa ma ti chiamo amore e Scusa se ti voglio sposare. Ha partecipato sempre come attore a Third Person per la regia del premio Oscar Paul Haggis, a Per sfortuna che ci sei diretto da Alessio Federici accanto ad Ambra

Angiolini e Enrico Brignano e a Tutta colpa di Freud diretto da Paolo Genovese. È apparso sul grande schermo come attore protagonista e sceneggiatore nei film Ovunque tu sarai di Roberto Capucci con Ricky Memphis, Francesco Montanari e Primo Reggiani e in Malati di sesso di Claudio Cicconetti con Gaia Amaral e Fabio Troiano. Ha collaborato come editorialista, giornalista con le più importanti testate giornalistiche italiane. È stato direttore artistico del Terminillo Film Festival.

Risiko! Tutto quello che c'è da sapere sul gioco di strategia più famoso del mondo
Risiko i problemi degli italiani, le finte guerre della politica
Cristiani e anarchici
Viaggio millenario nella Storia tradita verso un futuro possibile
Infinito Edizioni

Facciamo i giochi dei greci e dei romani

L'Apolloneide

Re-Konstruktion des Realen

La bolla di Yahya

I popoli felici non hanno storia

" TRIPION " minaccia dallo spazio

This intensive foundation course in Italian is designed for students with no previous knowledge of the language. Accompanying audio material containing dialogues, listening exercises and pronunciation practice is available to purchase separately in CD format. These two audio CDs are designed to work alongside the accompanying book. Students using the Routledge Intensive Italian Course will practise the four key skills of language learning - reading, writing, speaking, and listening - and will acquire a thorough working knowledge of the structures of Italian. The Routledge Intensive Italian Course takes students from beginner to intermediate level in one year.

Un fantastico viaggio nel microcosmo, esplorando la straordinaria biodiversità microbica di batteri, lieviti e muffe, i cui nomi scientifici, a volte bizzarri e impronunciabili, nascondono incredibili caratteristiche. Dal fondo dell'oceano alle nuvole, dall'Antartide alla macchina del caffè, i microrganismi hanno colonizzato moltissimi habitat, alcuni degni dell'inferno dantesco, e sono fondamentali per la vita sulla Terra. Questi esseri si muovono, mangiano e persino cacciano, si fanno la guerra, ma allo stesso tempo collaborano tra di loro e anche con esseri viventi ben più grandi, quali noi umani ricoperti e pieni di microrganismi come siamo, letteralmente dalla testa ai piedi. Un volume che, se da un lato ci condurrà in un tour del corpo umano dalla bocca fino all'intestino, dall'altro ci porterà a capire perché la nostra società è fortemente legata a questi piccoli geni, nel male, come le malattie, ma anche nel bene, dal cibo fino alle biotecnologie, che permettono di sfruttarli per detersivi e plastiche del domani.

Ci sono amori travolgenti, immortali. Quello per il cibo, ad esempio. Chi mangia non ama solo con il cuore, ma anche con la testa, gli occhi e lo stomaco. In questo campo, Jim Gaffigan è il più grande amatore del mondo: ingurgita di

tutto di giorno e di notte, quando è triste perché è triste, quando è felice perché è felice. Talvolta anche in compagnia di sua moglie Jeannie e dei suoi cinque figli, che adora come fossero ciambelle. Se anche voi amate la tavola e ridere, qui c'è pane per i vostri denti: "Il cibo secondo jim" è il più irriverente, divertente e caustico libro sul cibo mai scritto.

"...ci si salva insieme... Mi è successo al pronto soccorso di aver capito questa cosa, però poi passa il tempo e ci si scorda" "Il teorema della notte dice che c'è sempre qualcosa di peggio e di meglio da raccontare" Tra le righe la Vita si palesa forse come splendido terribile anacoluta: "Il mio male è non riuscire a vivere. Un orrore. Però alle volte mi sveglio e va tutto bene" "siamo lontani e vicini insieme" "Perché chissà perché avviene una comunicazione" "Chi è più importante il malato o il medico?" "Lo sapete voi che il primo ed unico rimedio alla malattia, qualsiasi malattia è il contatto fisico?" "Le impalcature della vita son strane. Ci sono momenti che ti ricordi" "Quando si può ci vuol poco a riprendersi, basta seguire la propria voglia di vivere e galleggiare" "Se esiste una giustizia, io non ho il coraggio di chiamarla in causa, semplicemente perché non c'è" "Non ho soldi, non ho tempo, non ho storia. Non ho soldi, non ho tempo non ho storia" "La malattia c'è se la vuoi avere. Se no ce l'hai e te la tieni" "Un'esperienza che ancora non so descrivere bene... Mi viene in mente Budapest anche se non ci sono mai stata" "Sarebbe successo quello che è successo in un altro posto? Chissà..." Giuseppe Calò Irene Grazi è nata a Ferrara nel 1975. Ha frequentato l'Istituto d'Arte "Dosso Dossi" di Ferrara e l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dal 1995 al 2009 ha esposto in diverse mostre collettive di arte contemporanea. Ama l'arte di qualsiasi genere ma soprattutto la fotografia. Dopo la prima esperienza letteraria con il testo "Dal mio corpo", pubblicato nel 2008, pubblica ora il suo secondo testo "Pronto soccorso".

Prima che la notte

Jack & Jill - Edizione italiana

Da Assente a Essente

Come trovare un talento e farlo crescere in azienda

Ch@t ti amo

ANNO 2021 LA MAFIOSITA' PRIMA PARTE

La voglia di viaggiare, la curiosità di conoscere culture diverse e l'empatia di Jimi, contrapposte al sapersi adattare e plasmare alla vita di provincia e alla voglia di emergere nel mondo del lavoro di Rino. Una famiglia normale, papà operaio e mamma casalinga. Il non confrontarsi e il non entrare troppo nella vita altrui, permette di mantenere la serenità tra le mura domestiche. Il ritorno di Jimi, dopo anni vissuti all'estero e una tragedia familiare, costringe genitori e figli in una riconciliazione forzata che contrappone l'amore

profondo e i diversi modi di vedere la vita e i progetti dei due fratelli. Un romanzo intenso, che mette a confronto il senso del dovere di due genitori verso i figli e la necessità di seguire se stessi da parte di due ragazzi diversi nelle ideologie ma profondamente legati dall'amore reciproco e per i loro cari. In viaggio con me, è un romanzo di formazione (narrativa contemporanea) che, spaziando tra Latina, Londra e Dublino, fa emozionare, ridere, innamorare e riflettere il lettore. Solo chi ha il coraggio di mettersi in gioco è travolto dalle emozioni.

Alieno, così si definisce il protagonista, è un medico militare, sopravvissuto alla perdita di un amore assoluto e una specie di sensitivo. Lui non sa perché e non ne è contento. Quello che è gli rende difficile ogni rapporto umano, ma anche gli alieni ne hanno, solo che non sono troppo simili ai nostri. Intorno al protagonista si raccoglie il mondo di oggi, con le complicate vicende di tutti i giorni e con quelle che contribuiscono a fare la storia. Un ambiente animato da amici veri, da persone generose e preziose, ma anche da individui insensibili, gelosi, pericolosi. Ognuno partecipa alla scoperta di sé che il protagonista intraprende e che finisce per essere la rivendicazione orgogliosa della sua unicità come uomo.

Siamo immersi fino al collo in un fiume lento e inesorabile che si porta via la democrazia. È comodo e riduttivo sostenere che gli italiani che girano le spalle al "più bel Paese del mondo", vogliono risparmiare quattro soldi di tasse. Molti esuli volontari sono l'avanguardia di una società che tarda a comprendere, che il tempo stringe, bisogna battersi per il diritto di avere diritti, bisogna farlo adesso. Un Paese che rende complesso sopravvivere e spegne l'anima della sua gente non è il luogo più adatto per immaginare, creare, costruire, né una vita felice, né una nuova idea di mondo. È così che succede che i suoi figli migliori vanno via. Una voce, quasi soprannaturale, capace di superare il brusio della folla che riempie la grande sala e che sembra chiamarlo a sé con dolce fermezza: fin dal primo istante in cui la scorge Domenico ha la sensazione di aver incontrato una persona speciale e di non potersi sottrarre alla sua attrazione che, per altro, sembra del tutto ricambiata. Il pensiero corre immediatamente a un futuro insieme e alla possibilità, per lui vedovo e con due figli, di ritrovare finalmente un po' di serenità. Germana, o Cenerentola – così spesso la chiama, per via del fatto che gli è apparsa come la protagonista di una fiaba – mostra inoltre una particolare predilezione per le poesie che Domenico si diletta a scrivere e che, nel corso della loro frequentazione, sembrano assumere per lei un'importanza cruciale. Nonostante la gioia di aver incontrato quella che molti definirebbero l'anima gemella, Domenico sente che c'è qualcosa di strano in quella ragazza piombata nella sua vita dal nulla, un grande segreto che si porta dentro e che va ben al di là del fascino un po' misterioso di una nuova conquista... Ne L'ultimo bagliore si intrecciano sapientemente elementi eterogenei – fantascienza, poesia, romanzo storico, giallo – a costruire una trama originale e ricca di spunti, che porta il lettore a riflettere sul ruolo della coscienza e del libero arbitrio, della scienza e della fede, e sull'importanza del bene collettivo in rapporto alla felicità personale, in un crescendo di colpi di scena che trova la sua piena risoluzione solo nell'ultima e sorprendente pagina. D. L. Rose nasce a Crotone dove vive i suoi primi vent'anni coltivando la passione per la musica, la poesia e l'arte. Frequenta il Liceo classico e durante quegli anni, oltre l'interesse per la letteratura greca e latina, affascinato dal gioco degli scacchi, fonda un circolo per divulgarne la cultura. Successivamente si trasferisce a Pisa e intraprende gli studi universitari, e poi a Bologna per lavoro. Continua

nel tempo libero a dedicarsi alla poesia conseguendo numerosi riconoscimenti. Vince per due volte il premio letterario internazionale "Padus Amoenus" organizzato dalla poetessa Silvia Regazzini e dal coniuge Luciano Martelli. Attualmente vive a Parma con la famiglia.

i problemi degli italiani, le finte guerre della politica

Ovo

Pronto soccorso

Viaggio millenario nella Storia tradita verso un futuro possibile

Il lungo sguardo

Marcello Marcucci, spregiudicato amministratore dei beni del defunto conte Ariberto Rodolfo Grandi di Torre Pepoli, deve risarcire gli ingenti debiti di gioco contratti con un noto malavitoso. Ne va della sua vita. Così per salvarsi la pelle organizza una truffa ai danni degli eredi del conte. Tra i suoi complici Andrey Andreyevich Kozlowski, alias Vasilij Grigor'evic? Kovaschenko, un sadico ex maggiore delle forze speciali russe. Quando le cose non vanno come previsto, l'ex specnaz decide di agire in prima persona ed eliminare chi intralcia i loro progetti: Jacopo, il figlio del conte, e tutte le persone a lui vicine, come la figlia Akkemay e la sua nuova fiamma, la misteriosa Mo Li Hua. Il capitano del Nucleo investigativo dei Carabinieri di Roma, Gherardo Petrone, si trova a dover indagare sui fatti coinvolto nelle indagini da Lucrezia Ceccarelli, investigatrice privata ed ex ispettore di Polizia, la donna che anni prima era stata la causa della crisi tra lui e la moglie Geneviève. Per fermare lo spietato russo, Petrone si troverà a combattere una guerra senza esclusione di colpi. Ma il capitano non è da solo: può contare sull'aiuto dei suoi migliori uomini, degli amici di sempre e dei membri della famiglia di Mo Li Hua. E anche se i suoi metodi sono spesso poco ortodossi, il colonnello Frontini, suo superiore, chiuderà un occhio perché l'unica cosa che conta è assicurare Kovaschenko alla giustizia prima che sia troppo tardi. Solamente se sei disposto a guardarti dentro, nel tuo profondo, potrai capire davvero chi sei e quale cammino intraprendere nella vita. Non conta quanto tempo ci impiegherai, se sbaglierai, se dovrai "correggere il tiro", se dovrai fermarti e ripartire, se dovrai cambiare strada, se i tuoi piani saranno sconvolti, sparigliati, scombinati, ma importa se sarai capace di ascoltare la carezza del vento, di farti toccare dal calore del sole, di scrutare l'irruenza del mare, di annusare la grazia della pioggia, di gustare la forza della vita. Conta se, alla fine, sarai capace di osservarti allo specchio e riconoscerti realmente. Nick è lì e si guarda; ripercorre il suo passato, costruisce il suo presente e pensa al suo futuro; per fortuna non è solo, non lo è mai stato, e questa, insieme ai suoi amici, è l'unica certezza che lo accompagnerà in questo viaggio. DAVIDE BARIGELLI è nato nel 1984 ad

Ancona, dove vive; è laureato in Economia del Territorio e del Turismo. E questo è il suo primo romanzo. Dopo duemila anni di storie parallele, e a volte di scontri, oggi i cristiani e gli anarchici, gli “atei per grazia di Dio”, si stringono la mano e camminano verso un futuro possibile. “Questo libro rappresenta una delle più belle dichiarazioni d’amore per l’anarchia che abbia letto”. (Filippo La Porta) “Dichiarandosi estraneo al dominio dell’archon, l’anarchico si rivela come un vero cristiano, forse come il vero cristiano, come colui che prende sul serio la follia evangelica che porta a ritenere che la propria patria non è di questo mondo e che per questo non fa piegare la coscienza alla logica del potere nella sua mondanità”. (Vito Mancuso) “I teorici dell’anarchia si sono proposti di tradurre in prassi politica i principi etici formulati da Gesù. È questo l’insegnamento che traggo dalla lettura del libro di Lucilio Santoni”. (Maurizio Pallante) “Il cristianesimo è anarchico, rispetto a ogni potere terreno. Ha patroni in cielo, non padroni in terra. La più potente anarchia è la religiosità. Che nel momento stesso in cui riconosce un’autorità ne indica il limite e la radice altrove che nella propria affermazione”. (Davide Rondoni) “Essere anarchici e cristiani è una categoria dello spirito molto prossima a un autentico concetto di sacro. Lo si può essere anche senza saperlo, senza dirlo”. (Lucilio Santoni) Con introduzioni di Filippo La Porta, Vito Mancuso, Maurizio Pallante, Davide Rondoni.

Genova anni '70. Storia di un giovane segnato dalla depressione che trova impegnandosi politicamente e socialmente la motivazione e la forza di continuare a vivere, mentre intorno a lui accadono fatti importanti della storia italiana.

Alieno

Depressione e coscienza

Burka

La maledizione degli affetti

La raccolta delle opere teatrali

Alla scoperta dei microrganismi